

ROMAGNA FAENTINA

Unione, nuove funzioni

«Visione strategica per le sfide del futuro»

FAENZA. Il consiglio dell'Unione ha approvato il conferimento all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina di Servizi sociali, Ragioneria, Economato, Controllo di gestione, Urbanistica ed edilizia, Promozione economica e turismo, insieme alle funzioni di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di un altro tassello sulla strada della piena integrazione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Brisighella e Casola Valsenio, il cui completamento è atteso per la fine del 2018.

«Il progetto politico dell'Unione sta prendendo sempre più forma e sostanza - spiega in proposito Giovanni Malpezzi, presidente dell'Unione, oltre che sindaco di Faenza -. E' un'occasione di cambiamento per gli organismi locali, per i dipendenti delle amministrazioni comunali e per i cittadini. Non stiamo intraprendendo solamente una fase di riorganizzazione amministrativa e di razionalizzazione della spesa, ma vogliamo realizzare una visione strategica comune e di fi-

nalità condivise, per preparare il nostro territorio alle sfide del futuro».

L'idea è quella di «creare un territorio più coeso e moderno. Non possiamo più ragionare su ambiti come quelli della sicurezza, del lavoro e della promozione turistica ciascuno nel proprio piccolo. Lo stesso vale per le emergenze sociali, ormai troppo diffuse e trasversali».

Il territorio dell'Unione conta circa 88.000 abitanti. «In questi ultimi anni abbiamo perseguito e perseguiremo con forza la continua ricerca del miglioramento della qualità della vita e dei servizi offerti all'interno delle nostre comunità locali - conclude Malpezzi -. Anche se nell'annuale classifica stilata dal "Sole 24 ore" la nostra provincia ha perso alcune posizioni, rimane comunque tra le prime 10 in Italia per qualità della vita. Un risultato a cui il territorio faentino contribuisce attivamente, anche tramite il percorso di ammodernamento della sua organizzazione dei servizi, gestiti in forma associata tramite l'Unione dei Comuni».



Giovanni Malpezzi, presidente dell'Unione

